

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 688.121 63.521 61.469 68.945
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem	Trim
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.900
VIE NUOVE	1.000	500	300
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793			

PUBBLICITÀ: mm. colonne - Cronaca: L. 150 - Domestico: L. 200 - Echi spettacoli: L. 150 - Cronaca: L. 150 - Necrologia: L. 150 - Finanziaria: L. 200 - Legali: L. 200 - Rivoluzioni (SP): via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.966 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Per aumenti immediati!
Contro la legge delega!**

Alle ore 10 al Teatro Adriano

DI VITTORIO

parlerà ai pubblici dipendenti



ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 336 DOMENICA 6 DICEMBRE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

Proibito sposarsi

Averemo consigliato ai piagnucoli del partito che, in questi giorni, si presentino ai monopoli italiani come agnelli addentati alla gola dal lupo operaio (bolcevico o cristiano che sia), di non avventurarsi su un terreno che è loro sconosciuto. Manlio Lupinacci — l'ultimo intervenuto nella polemica sulla situazione esistente nelle fabbriche — balda mente respinge il nostro consiglio e contesta l'esistenza di un quadro presentabile dell'Unità per ciò che riguarda la libertà, la legalità, i soprusi commessi nelle officine. Affondato in una poltrona, egli mira i volti dei partecipanti all'assemblea della Confindustria, non li vede ma li sente feroci e si domanda caudamente come faccia Pietro Ingrao a parlare di tribunali privati, di polizia padronali, di condanne alla fame e addirittura di una libertà di ammazzare delle burocrazie dei monopoli italiani? Per non aver assistito all'assemblea della Confindustria, non abbiamo difficoltà a concedere che dai volti dei partecipanti emanasse quella serietà beffante che convola il Lupinacci. Siamo avvezzi però a fondare i nostri giudizi su altri dati, forse meno suggestivi, ma più probanti.

Prendiamo l'anno 1951: si sono avuti 734.950 infortuni sul lavoro; più di 5.500 sono stati mortali. Prendiamo gli anni che vanno dal 1948 al 1952 nel solo settore dell'industria: nel 1948 gli infortuni sono stati 414.645; nel 1949 456.500; nel 1950 508.790; nel 1951 538.598; nel 1952 641.530. Le somme che vengono fissate dal Lupinacci: si tratta in ogni modo di milioni di italiani. Sempre nel settore dell'industria, per gli anni che vanno dal '48 al '52, si arriva ad un totale di 12.556 infortuni mortali; un macabro affollamento non se all'assemblea della Confindustria, tra le glorie innumeri dei monopoli italiani che vi sono state celebrate, sia stata fatta menzione di questo eccezionale primato che il padrone del mondo, il Paese: per cui trattiamo le cifre del '47 mentre in Inghilterra si sono stati 49 infortuni sul lavoro (e negli Stati Uniti 46, e nella Francia 124) e, in questi ultimi anni, il rischio gli infortuni sono stati 148, pressappoco il triplo. E dietro a queste « medie », stanno poi le raccapriccianti, tragiche e « punte » locali.

Il Lupinacci, spezzando nei volti spirituali degli affiliati alla Confindustria, si getta contro le nostre maliziose insinuazioni di una « decimazione delle maestranze attraverso gli incidenti sul lavoro ». Ignoro se tra quei volti fossero anche i rappresentanti del stabilimento S.C.I. di Cornigliano, per la cui costruzione, solo tra il 1951 e il 1952, perdettero la vita 15 operai, in modo atroce. Ignoro se vi fossero i padroni delle Ferriere Fiat, dove, solo nel '51, vi sono stati 6 infortuni mortali, 250 gravi, 2.500 leggeri. Ritengo però — nel caso vi fossero presenti i padroni dei cantieri di Mignano — che sarebbe stato equo e opportuno che due poliziotti si fossero presentati in questi giorni, per controllare la sicurezza di quei cittadini? In questi giorni la stampa infanzinata dagli amici del Lupinacci sta levando un eccezionale scalpore intorno ai delitti dei « banditi verdi », conta il numero dei morti, parla di barbarie, invoca i lanciamenti, i rastrellamenti in massa, si compiace dell'imponente schieramento di forze pubbliche. Non entriamo nella questione sarda e nel merito delle cause, ma siamo derivati quei fatti dolorosi? Ma domandiamo: perché deve essere considerato « barbaro » il fuorilegge sardo — detto al quale, lo sappiamo, stanno secoli di povertà, di sfruttamento, di ingiustizia, di sbandate — e « civile » invece colui che ha portato alla morte i 40 di Mignano? Solo perché quello adoperò il fucile e l'altro lo sfruttamento becciale, il ricatto della fame, la forza ingannata della ricchezza? Solo perché la rapina dell'uno si misura a migliaia di lire e i profitti dell'altro a miliardi?

Hanno mobilitato carabinieri e poliziotti contro Orgo-

DALLE FABBRICHE AGLI UFFICI UN GRANDE MOVIMENTO UNITARIO PER MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA

Lo sciopero nell'industria fissato per martedì 15 L'11 scioperano gli impiegati e i dirigenti statali

La decisione della CGIL e della CISL e l'ennesimo "no.", della Confindustria - I chimici per la ripresa della lotta contrattuale - La Dirstat, gli ospedalieri e i sanatoriali aderiscono allo sciopero di venerdì dei pubblici dipendenti

Il movimento di sciopero per la conquista di un migliore tenore di vita su scala nazionale, si avvia con grande importanza. Mentre lo sciopero dei pubblici dipendenti fissato per venerdì 11, hanno aderito gli statali del ramo industriale del settore chimico, gli ospedalieri e i sanatoriali, gli addetti all'acqua, al gas, ai panifici, agli ospedali, ai centrali del latte e alla raccolta e scrematura del latte nelle aziende lattiero-casearie. Tutti gli addetti agli altri servizi pubblici e allo spettacolo parteciperanno allo sciopero con modalità e con la durata che saranno stabilite dalle organizzazioni di categoria delle Confederazioni, che si consulteranno all'ultimo. Nel settore chimico, lo sciopero avrà luogo dalle ore 6 di martedì 15 dicembre e riguarderà tutti i settori dell'industria, esclusi

Quanto alla UIL, essa ha demandato ogni decisione al suo Congresso nazionale che inizierà a Roma. La segreteria della CGIL ha inviato molte ieri al ministro del Lavoro, Rubini, una lettera nella quale la nota che la CGIL, come le altre organizzazioni sindacali, ha dato prova — anche nel documento rimesso nei giorni scorsi all'on. ministro — di una grande serietà, solidità e della sua disposizione a facilitare un accordo, mentre la Confindustria rimane irriducibile nella sua posizione. In queste condizioni, prosegue la lettera — appare chiaro che soltanto una controposta concreta della stessa Confindustria che costituisse una base di trattative — potrebbe tendere ad un ulteriore tentativo di conciliazione. Nelle condizioni attuali ai lavoratori non rimane, quindi, altra possibilità, per difendere con efficacia i propri diritti, che quella di fare ricorso all'azione sindacale.

Funzionari Direttivi (Dirstat), dal Sindacato Dirigenti delle Aziende Ferroviarie, dalla Unione Sovietica, dal Partito Comunista, dall'Associazione Capi d'Istituto, dalle Associazioni nazionali dei Funzionari dei Ruoli speciali transitori, dei Funzionari di gruppo B e degli Impiegati di gruppo C, nonché la Federazione statale e postelegrafonica (Cisnal) — per protestare — dice un comunicato — contro l'atteggiamento negativo del governo nei riguardi del trattamento economico al di fuori della legge delega e con l'emanazione di un provvedimento immediato che elimini le sperequazioni in atto.

Per ottenere più alte retribuzioni dal governo e dagli industriali

sono costretti a scendere in sciopero nazionale di 24 ore

Venerdì 11
UN MILIONE di pubblici dipendenti

Martedì 15
SEI MILIONI di lavoratori dell'industria tra i quali:

- 280 mila statali
- 200 mila ferroviari
- 120 mila postelegrafonici
- 300 mila comunali
- 100 mila ospedalieri
- 700 mila tessili
- 700 mila metalmeccanici
- 200 mila chimici
- 100 mila minatori
- 100 mila alimentari

in lotta per immediati miglioramenti economici e contro la "legge-delega..."

in lotta per il conglobamento delle retribuzioni e per il rinnovo di numerosi contratti

Tutti i lavoratori uniti per un più alto tenore di vita!
Tutti i cittadini solidali con i lavoratori in lotta!

LA CONFERENZA DELLE BERMUDE

Laniel ha disertato la riunione di ieri

Violenti contrasti si sarebbero riaperti fra il Premier e il suo ministro degli esteri — Eisenhower polemizza con Churchill

TUCKERSTOWN, 5. — Altra volta la seconda riunione dell'Assemblea generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico si è svolta a Washington. Il ministro degli esteri francese, Laniel, non aveva partecipato alla riunione, nella quale era stato sostituito da Bidault. Il ministro degli esteri francese, Laniel, non aveva partecipato alla riunione, nella quale era stato sostituito da Bidault. Il ministro degli esteri francese, Laniel, non aveva partecipato alla riunione, nella quale era stato sostituito da Bidault.



comitati nelle condizioni migliori, con un governo francese efficiente, l'Assemblea generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico si è svolta a Washington. Il ministro degli esteri francese, Laniel, non aveva partecipato alla riunione, nella quale era stato sostituito da Bidault.

I 400 operai della CORI di Genova ripareranno la nave bulgara "Shipka,"

Saputo che la nave affondata nel 1941 era stata recuperata, i lavoratori della cooperativa genovese hanno inviato delegati in Bulgaria per ottenere la commessa — L'entusiasmo per l'arrivo della nave

DALLA REDAZIONE GENOVESE
GENOVA, 5 — Oggi per i quattrocento lavoratori della CORI (la compagnia operai del ramo industriale del porto di Genova) è stata festiva la giornata di lavoro che ha visto i rappresentanti della Marina e dello Stato bulgaro, una delegazione di tecnici, raggiungere vittoriosa la nave affondata nel 1941, nella baia di Gadda, un lungo approdo a parte da una grande folla di portuali, che si era fermata sulla banchina a festeggiare l'arrivo della nave. È merito di questo gruppo di lavoratori, la maturità di questi operai, la loro accanita volontà di lavorare, di produrre, che li hanno spinti a muoversi, a prendere in mano l'iniziativa di una grande importanza.

E' morta Mariù sorella di Pasoli

LUCCA, 5 — La sorella Mariù Pasoli, è morta a Lucca, dopo una lunga malattia. La notizia è stata annunciata dalla famiglia. Mariù Pasoli era la sorella minore di Giuseppe Pasoli, il leader della Resistenza.

Secco rifiuto dell'Austria di restituire l'oro italiano

La National Bank sostiene che i lingotti furono assegnati al governo austriaco dalla commissione alleata di Bruxelles

La Banca nazionale austriaca ha ieri seccamente respinto la richiesta italiana di restituzione di cinque tonnellate d'oro appartenenti alla riserva aurea della Banca d'Italia. Questo rifiuto costituisce in certo modo un colpo di scena in quanto l'Austria tenta addirittura di dare una veste legale al sopruso consumato dagli americani ai danni dell'Italia: la National Bank di Vienna sostiene, infatti, in un suo comunicato che le cinque tonnellate d'oro in questione vennero assegnate all'Austria nel 1947 da una commissione tripartita alleata costituita a Bruxelles per risolvere la questione dei bottini di guerra nazisti.



GENOVA — L'arrivo della "Shipka" (Telefoto)

PER IL MANCATO ACCORDO SUI REATI POLITICI Nuovo rinvio a mercoledì delle votazioni sull'ammnistia

La seduta di ieri alla Camera - Le proposte conciliative del compagno Togliatti

La questione della clemenza per i reati politici non ha fatto neanche ieri alcun passo in avanti. Anche ieri infatti la seduta della Camera è andata a vuoto e l'assemblea tornerà riunirsi nel pomeriggio di mercoledì. Nel frattempo si avranno una nuova riunione della Commissione Giustizia e nuovi contatti tra i rappresentanti dei gruppi al fine di tentare un accordo che spunti la via a una sollecita approvazione della legge.

La proposta Togliatti

Ma, alla proposta di Pajetta, dettata dal buon senso e dalla volontà di conciliare le opposte tesi, il più presto il provvedimento di clemenza, si sono opposti i democristiani facendo parlare l'on. Concetti. Questi ha sostenuto che l'assemblea doveva decidere immediatamente sulla proposta di rinvio di qualche giorno avrebbe potuto far cambiare opinione ai democristiani i quali non erano tutti d'accordo con la formula proposta dal comitato.

Togliatti ha allora proposto che si votasse almeno la formula sulla quale era stato trovato un accordo e che si rinviassero alla Commissione soltanto le altre questioni controverse. Il Vice-presidente Leone, che sostituiva Gronchi ammalatosi improvvisamente, ha obiettato che poiché i fascisti insistevano per la votazione immediata del loro emendamento, egli non poteva opporvisi. Togliatti ha ricordato che Gronchi aveva respinto il giorno precedente le tesi dei fascisti e la discussione si è protratta per una mezz'ora lontana con i soccorsi di monarchici e liberali senza approdare a un risultato concreto.

Finalmente il compagno Nenni ha chiesto una sospensione di almeno un'ora perché si potessero riunire i singoli gruppi di decidere il da farsi. A questo punto i democristiani, tornando sulle loro decisioni, hanno fatto chiedere dall'onorevole Moro quello che già aveva chiesto Pajetta: il rinvio della seduta a mercoledì.

NELLA MISURA DEL 25 PER CENTO In vigore dal 10 gli aumenti ferroviari

Aumentati anche i prezzi per i trasporti di merci

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto del Presidente della Repubblica sulle variazioni alle tariffe di trasporto sulle Ferrovie dello Stato. Le tariffe attualmente vigenti per il trasporto delle persone sulle Ferrovie dello Stato sono aumentate del 25 per cento.

E' fatta eccezione per i prezzi dei biglietti attitudinali per impiegati, operai e braccianti, di cui alla tariffa n. 23, per i quali l'aumento è del 10 per cento; restano invariate le basi di prezzo delle zone di percorrenza da Km. 80 in poi.

Perché si è giunti a questa situazione? Il punto d'arresto è stato causato dalla proposta di rinvio di un mese alla Camera a proposito della portata della legge di amnistia e indulto. Ecco le varie posizioni in contrasto tra loro.

Le sinistre sostengono che un provvedimento di clemenza si vuole raggiungere il suo scopo, deve innanzitutto riparare i torti inflitti ai pagati dalle sentenze che hanno considerato reati comuni autentici atti di guerra.

I democristiani vogliono invece che il provvedimento di clemenza si limiti a concedere un indulto piuttosto largo per i reati politici (secondo la definizione del Codice Penale) commessi non oltre il 18 giugno 1946. Questa formula che a prima vista sembrerebbe accettabile, in realtà beneficerebbe soltanto i fascisti e lascerebbe in carcere i partigiani.

I fatti partigiani non è stato riconosciuto il novetto politico per i reati loro attribuiti, pur trattandosi di atti di guerra. I fascisti invece, i quali erano imputati di delitti di guerra (omicidio, sevizie particolarmente efferate, ecc.), erano anche accusati di collaborazionismo. Il giudice li ha considerati come delinquenti politici e ha amnistiato per questi motivi anche i reati comuni.

L'accentuarsi del banditismo in Barbagia è legato alle annate di più pesante miseria

Tipico l'esempio dell'anno in corso e del 1949 in cui si verificarono reati e delitti di particolare gravità

Quanti milioni sono costati agli abitanti i processi per le stragi di Villa Grande e di Sa Ferula?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORGOSOLO. 5. - I giornali che giungono ad Orgosolo non sono molti; ma in questi giorni passano di mano in mano per questi moti anche i reati comuni.

Un anno di crisi

Il 1949 è stato un anno di grandi crisi: pascoli poveri, peste suina, che distrusse i maiali. E sarebbe interessante studiare le curve della delinquenza in questi anni, dopo il decadimento della giustizia e dei processi. Quest'anno vi sono stati i grandi processi di Villa Grande e di Sa Ferula, con i 13 ergastoli. Quanti milioni sono costati agli organi giudiziari questi processi, in spese processuali, in spese di difesa, in spese testimoniali, questi danni per i ricorsi in appello, per tutti gli altri processi che verranno?

I democristiani vogliono invece che il provvedimento di clemenza si limiti a concedere un indulto piuttosto largo per i reati politici (secondo la definizione del Codice Penale) commessi non oltre il 18 giugno 1946. Questa formula che a prima vista sembrerebbe accettabile, in realtà beneficerebbe soltanto i fascisti e lascerebbe in carcere i partigiani.

I fatti partigiani non è stato riconosciuto il novetto politico per i reati loro attribuiti, pur trattandosi di atti di guerra. I fascisti invece, i quali erano imputati di delitti di guerra (omicidio, sevizie particolarmente efferate, ecc.), erano anche accusati di collaborazionismo. Il giudice li ha considerati come delinquenti politici e ha amnistiato per questi motivi anche i reati comuni.

I fatti partigiani non è stato riconosciuto il novetto politico per i reati loro attribuiti, pur trattandosi di atti di guerra. I fascisti invece, i quali erano imputati di delitti di guerra (omicidio, sevizie particolarmente efferate, ecc.), erano anche accusati di collaborazionismo. Il giudice li ha considerati come delinquenti politici e ha amnistiato per questi motivi anche i reati comuni.

I fatti partigiani non è stato riconosciuto il novetto politico per i reati loro attribuiti, pur trattandosi di atti di guerra. I fascisti invece, i quali erano imputati di delitti di guerra (omicidio, sevizie particolarmente efferate, ecc.), erano anche accusati di collaborazionismo. Il giudice li ha considerati come delinquenti politici e ha amnistiato per questi motivi anche i reati comuni.

Importante successo ottenuto dai portuali

Un importante successo che comporta un notevole miglioramento retributivo è stato ottenuto ieri dai lavoratori portuali nella riunione del Comitato Centrale Portuale presieduto dal sottosegretario della Marina Mercantile, on. Terranova.

Manovale derubato della paga settimanale

Un manovale, il trentenne Panzani Angelo, abitante al Quadraro, palazzina 73, è stato derubato della sua busta di paga, mentre a bordo di una vettura della Steier, procedeva verso casa. La busta conteneva soltanto lire 7.500, ma quella modesta somma costituiva tutto il guadagno settimanale del poverello.

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Condannato un d.c. calunniatore di Adamoli

Disse che il nostro compagno si era servito della sua carica di sindaco di Genova per non pagare le tasse

GENOVA, 5. - Una esemplare condanna è stata oggi pronunciata dal Tribunale di Genova contro l'assessore alle aziende municipalizzate del comune di Genova, il democristiano Callisto Bagnara. La causa contro il d.c. era stata intentata dal direttore della edizione figure dell'«Unità», compagno Gelasio Adamoli, che il Callisto Bagnara aveva calunniato durante la campagna elettorale del 7 giugno.

Manuale derubato della paga settimanale

Un manovale, il trentenne Panzani Angelo, abitante al Quadraro, palazzina 73, è stato derubato della sua busta di paga, mentre a bordo di una vettura della Steier, procedeva verso casa. La busta conteneva soltanto lire 7.500, ma quella modesta somma costituiva tutto il guadagno settimanale del poverello.

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

Prossimi scioperi nei bar e ristoranti

L'esecutivo e la commissione di organizzazione nazionale della FILAM (federazione italiana lavoratori di albergo, dei pubblici esercizi e dei laboratori di pasticceria), riuniti presso la Camera del lavoro di Milano, hanno deciso di chiamare in sciopero i dipendenti nei pubblici esercizi ad una serie di azioni sindacali di protesta che si manifesteranno nei prossimi giorni in scioperi provinciali o regionali. La decisione è stata presa in seguito alla

ogni volume lire 150

SOGNATE UNA MAGNIFICA FUORI SERIE ?

UNA FUORI SERIE del valore di 3 milioni e uno dei primi premi delle CASSETTE della FORTUNA STOCK

Fiat 500 Belvedere, Motovespa, Frigoriferi Lunde, Radiogrammofoni, Lavabiancheria Miele, macchine da scrivere Olivetti ecc. ecc. sono alcuni dei premi che potrete vincere gustando gli squisiti liquori Stock contenuti nelle Casette della Fortuna.

OGNI CASSETTA UN PREMIO IMMEDIATO A SCELTA ED INOLTRE UNO A ESTRAZIONE PRIMO PREMIO DEL VALORE DI 3 MILIONI

Mobilificio MARAFIOTTI

V. Gela, 15 (Pontelungo) - V. Gallarate, 4 (Piazza Lodi) - T. 786.571

ECCEZIONALE!!!

VENDITA PROPAGANDISTICA MOBILI OGNI STILE E PREZZO

AL PREZZO DELLO SFUSO - VINI IN BOTTIGLIE

VINORO

IN OGNI NEGOZIO

COSTA LO STESSO... E VALE DI PIU'...

UNIVERSALE ECONOMICA

Novità del mese

FARRINGTON

Lavoro intellettuale e lavoro manuale nell'antica Grecia
prof. di V. Gerolamo

VALLES

L'insorto
a cura di G. Cantoni (2 rol)

TOSCHI

Gli ormoni
controllori del nostro organismo
prof. di G. Vernoni

OGNI VOLUME LIRE 150

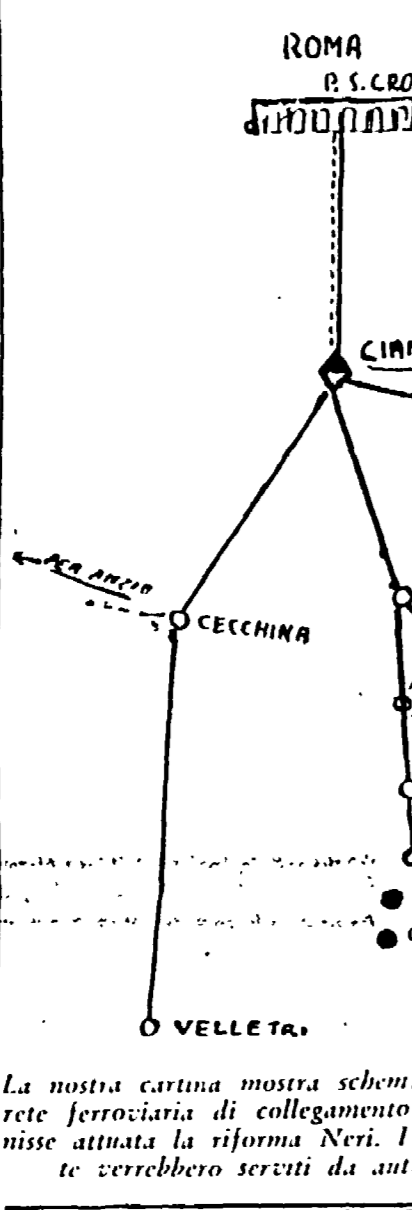
Una Befana felice a un bimbo infelice

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Un pio desiderio?

Guglielmo Ceroni, consigliere comunale d. c. e capocronista del «Messaggero», ha scritto nei giorni scorsi un lungo articolo...

Perché, però, l'invito di Ceroni non rimaneva nel mondo dei più desiderati crediamo sia necessario scendere subito sul terreno concreto e chiedersi: perché finora le cose sono andate nel modo in cui sono andate?



La nostra cartina mostra schematicamente come risulterebbe la rete ferroviaria di collegamento tra la città e i Castelli...

Cronaca di Roma

ILLUSTRATO IERI AL CONVEGNO INDETTO DALLA PROVINCIA E DAI CRONISTI

Il "piano Neri", per il coordinamento dei trasporti fra Roma e Castelli

La riunione di Albano - La Stefer non verrà liquidata - Una rete veloce di linee ferroviarie - Prevista la spesa di 20 miliardi - Necessità di allargare il dibattito

Nel corso della riunione, indetta dall'amministrazione provinciale democratica e dal sindaco del distretto di Albano...

Parla il prof. Neri

Dopo le introduzioni di Soligo, del vice sindaco di Albano, Dr. Cosentino, e del collega Ceroni, l'ing. Pasquale...

Infatti interessati direttamente e dovrebbe entrare in quella specie di consorzio della S.T.E.F.E.R. le linee gestite dalle FF.SS. N. d'altronde, si può vedere...

La spesa per attuare questo progetto dovrebbe essere di 20 miliardi di interessi passivi e di spese generali...

Secondo il prof. Neri le tariffe normali sarebbero inferiori a quelle praticate dalla Roma-Nord, dalle Strade Ferrate del Mediterraneo...

La spesa per attuare questo progetto dovrebbe essere di 20 miliardi di interessi passivi e di spese generali...

Secondo il prof. Neri le tariffe normali sarebbero inferiori a quelle praticate dalla Roma-Nord, dalle Strade Ferrate del Mediterraneo...

Secondo il prof. Neri le tariffe normali sarebbero inferiori a quelle praticate dalla Roma-Nord, dalle Strade Ferrate del Mediterraneo...

Stamane è consentita la vendita di pane, pasta, riso, pesce e vino

Chiusi gli altri negozi e i mercatini - Le associazioni dei panificatori e degli alimentari decidono lo smacco di tutti i generi fino alle 12,30

Da stamane è in vigore il nuovo orario domenicale dei negozi. Come abbiamo informato ieri, il Prefetto, nel suo decreto emanato sulla base del parere espresso dal Consiglio comunale...

Art. 1. - Tutti i negozi, le cooperative, gli enti di consumo, gli spacci aziendali, gli spacci "provvidi" o comunque denominati...

Art. 2. - E' fatta eccezione soltanto per i seguenti negozi i quali resteranno aperti dalle 8 alle 12,30...

Art. 3. - I negozi di generi alimentari, comunque denominati, i mercatini rionali e coperti, i chioschi e i banchi degli ambulanti...

Art. 4. - I negozi, i mercatini, i chioschi e i banchi degli ambulanti comunque denominati, le cooperative, gli spacci aziendali, gli spacci "provvidi" o comunque denominati...

Art. 5. - Al termine del 31 marzo 1954 saranno emanate nuove norme per disciplinare la vendita di pane, pasta, riso, pesce fresco...

Art. 6. - I negozi di generi alimentari, comunque denominati, i mercatini rionali e coperti, i chioschi e i banchi degli ambulanti...

Art. 7. - I negozi, i mercatini, i chioschi e i banchi degli ambulanti comunque denominati, le cooperative, gli spacci aziendali, gli spacci "provvidi" o comunque denominati...

Art. 8. - I negozi, i mercatini, i chioschi e i banchi degli ambulanti comunque denominati, le cooperative, gli spacci aziendali, gli spacci "provvidi" o comunque denominati...

Un tribunale del padronato è in funzione alla fabbrica "Leo"

La direzione dell'azienda non retribuisce a contratto e impedisce ogni attività sindacale - I lavoratori in agitazione

Nella fabbrica farmaceutica "Leo" è in funzione in questi giorni un vero e proprio tribunale inquisitorio con il quale i padroni dello stabilimento tentano di piegare la volontà degli operai...

MACABRA SCOPERTA IN UN CANTIERE

Un cadaverino mutilato rinvenuto tra la sabbia

Una raccapricciante scoperta è stata fatta, verso le ore 16,45 di ieri, dal manovale italiano Di Giulio, residente ad Anagni, nel cantiere della Società «Siria Edilizia»...

GIOCHI DI PRESTIGIO CHE FRUTTANO MILIONI

Spolvera il cappotto, scambia una borsa e si allontana con un ingente bottino

Ieri mattina, verso mezzogiorno, il signor Angelo Capati, 32enne, impiegato presso la ditta Luigi Balsani, con sede in via Chiara 1, camminava per via Alessandrina, tenendo stretta sotto il braccio una borsa di cuoio nero...

Identificato il vecchio anegato nel Tevere

E' stato identificato ieri il cadavere del vecchio rinvenuto venerdì nel Tevere. Si tratta di un cadavere di un uomo di mezza età, di carnagione bruna, di statura media...

LA REQUISITORIA DEL P. M. CONTRO MAGGIORI

Chiesti ventiquattr'anni per l'assassino di Randi

Al termine della sua requisitoria, il P.M. dott. Antonucci ha letto il mandato di cattura nei confronti di Giuseppe Maggiori, l'assassino dell'attore Ermanno Randi...

Divieto di transito per via Latina

Causa i lavori di pavimentazione in via Latina, il tratto della strada compreso tra la casella ferroviaria e la Circonvallazione Appia sarà sottoposto al divieto di transito a partire dal giorno 7...

PICCOLA CROVACA

LA REQUISITORIA DEL P. M. CONTRO MAGGIORI

Al termine della sua requisitoria, il P.M. dott. Antonucci ha letto il mandato di cattura nei confronti di Giuseppe Maggiori, l'assassino dell'attore Ermanno Randi...

LA REQUISITORIA DEL P. M. CONTRO MAGGIORI

Al termine della sua requisitoria, il P.M. dott. Antonucci ha letto il mandato di cattura nei confronti di Giuseppe Maggiori, l'assassino dell'attore Ermanno Randi...

LA REQUISITORIA DEL P. M. CONTRO MAGGIORI

LA REQUISITORIA DEL P. M. CONTRO MAGGIORI

Al termine della sua requisitoria, il P.M. dott. Antonucci ha letto il mandato di cattura nei confronti di Giuseppe Maggiori, l'assassino dell'attore Ermanno Randi...

LA REQUISITORIA DEL P. M. CONTRO MAGGIORI

Al termine della sua requisitoria, il P.M. dott. Antonucci ha letto il mandato di cattura nei confronti di Giuseppe Maggiori, l'assassino dell'attore Ermanno Randi...

IL PROCESSO CONCLUSO A MILANO DOPO 58 UDIENZE

Antonino Trizzino condannato a due anni e 4 mesi di reclusione

La grave motivazione di «vilipendio alle FF.AA.» — L'autore di «Navi e poltrone» condannato anche per diffamazione — Il sequestro del volume incriminato

MILANO, 5. — Il maggiore Antonino Trizzino è stato condannato — per vilipendio alle Forze armate e diffamazione continuata in danno degli ammiragli Bruno Brivonesi, Gino Favessi e Prino Leonardo — a due anni e quattro mesi di reclusione e 106 mila lire di multa, alle spese di giudizio, al risarcimento dei danni morali nella misura di due milioni a ciascuna delle parti civili, alle spese di assistenza dei patroni di queste, compilate in 900 mila lire ciascuna per Brivonesi e Favessi ed un milione per Leonardo. La Corte ha inoltre ordinato la revoca della sospensione condizionale concessa al Trizzino per una precedente condanna, in confisca del libro «Navi e poltrone» ed infine la pubblicazione della sentenza su tre giornali, secondo la richiesta delle parti civili.

Con questa sentenza si è concluso il lungo processo che ha occupato 47 giorni di dibattimento, dieci ore e venti minuti di consiglio. Alle 9,25 in punto di questa mattina il Presidente Pavesi era entrato nell'aula seguito dai giudici dott. Naja e dai giurati popolari. Nell'immensa sala semidecorata era riunita la rituale domanda «Impunito avete qualcosa da aggiungere?». Trizzino aveva allargato le braccia e scosso negativamente la testa. «La Corte si rilassa» aveva allora annunciato il Presidente e la uscita dei giudici aveva suonato completamente inusuale. L'attesa della tola era quindi durata molte ore. Finalmente, alle 11,15 rientravano i due carabinieri in allarme. Alle diciotto meno dieci suonava il primo squillo di campanello: entravano 24 carabinieri del presidio, di cui una decina di agenti di P. S. a catena fra il pubblico. Alle diciotto meno cinque secondo squillo di campanello, entrava il Presidente che leggeva la sentenza, contro la quale, dopo qualche istante entrava il Trizzino che leggeva la sentenza. La sentenza è senza dubbio grave, soprattutto per l'affer-

matto continuare la lotta per la libertà di stampa, bisognerà infine riscrivere onestamente la nostra storia, depurandola dai veleni noialistici e liberandola dai barocchi millari.

Oggi elezioni in nove comuni

Oggi, domenica 5 dicembre, si terranno le elezioni comunali in nove Comuni a Biennio, Euplio, Caltanissetta, Pizzolungo, Valceca, Valceca, in provincia di Caltanissetta; in provincia di Catania, a San Giovanni Lupatoto, in provincia di Padova, a Lantana, in provincia di Trento. Si svolgono inoltre le elezioni per il rinnovo del consiglio provinciale di Biadene degli Iseri (Trento). Mancano alla lista delle elezioni il Comune di Pizzolungo (Trento) e di Lantana (Trento).

Rinvio del Congresso nazionale della Scuola

Il Congresso nazionale della Scuola che era stato annunciato per il giorno 6, 7 e 8 dicembre 1953, avrà luogo invece il 10, 11 e 12 gennaio 1954 a Roma. Il nuovo assemblea presiede l'Associazione Ditea Scuola. Il convegno nazionale si svolgerà in un locale di via Nazionale. Assisteranno al Congresso rappresentati di tutti i partiti politici, ma anche di alcuni partiti europei ed il prof. Henry Wallon, presidente della Fédération Internationale Syndicale de l'Enseignement.

DAL SOLITO «VECCHIO ZIO D'AMERICA»

Una donna e i suoi cinque nipoti ereditano diciassette miliardi

Una seconda versione riduce la somma a un miliardo e mezzo

DALLA REDAZIONE TORINESE

TORINO, 5. — L'eredità del «vecchio zio d'America», non eredita veramente colossale, è stata ripartita inaspettatamente fra un piccolo povero della provincia di Alessandria, Sireti di Spigno Monferato.

Stagnano, finalmente, dopo lunghe ricerche i carabinieri di Alessandria hanno potuto comunicare alla signora Rosa Ponté, emigrata circa quarant'anni fa negli Stati Uniti, le sue fortune lasciate in Italia di circa 17 miliardi di lire.

Soltanto un paio d'ore dopo, il giornale ha annunciato che il patrimonio di Rosa Ponté è di circa 1,5 miliardi di lire.

La signora Ponté, che ha un figlio, ha ricevuto la notizia da un nipotino che si è recato in Italia con un assegno di 17 miliardi di lire. La signora Ponté, che ha un figlio, ha ricevuto la notizia da un nipotino che si è recato in Italia con un assegno di 17 miliardi di lire.

AL PROCESSO VASTOLA

Palesi contraddizioni del confidente di Paracuello

NAPOLI, 5 (FS). — Che importanza poteva avere per noi l'antifascismo del Vastola, dal momento che egli non era un intellettuale? Con questa smentita considerazione ha risposto stamane alla prima domanda del Presidente il teste De Liguori, uno dei principali accusatori del Vastola, quel De Liguori compositamente indicato negli atti del processo come il «mandante», essendo egli comandante dei vigili notturni e dei vigili ausiliari del comune di Sarno. Il De Liguori, squadrista e sciappa littorio, ha negato ogni addebito ma è ripetutamente caduto in contraddizione, ad esempio su una questione di rilievo che implica una inimicizia personale tra lui ed il Vastola, consistente nella cessione di un appalto.

Anche una savonese fra gli eredi?

SAVONESE. — Una savonese è tra le pretendenti della colossale eredità lasciata dal signor Malatesta. La signora Malatesta, imparentata al detto ereditario, ha detto di essere in questa lotta che mette in risalto il contrasto fra i bilanci delle masse e l'azione del governo e che impone all'azione di tutti la necessità di cambiare politica, di cessare di governare sempre soltanto contro gli interessi di chi deve vivere del proprio lavoro. L'unità degli operai e dei lavoratori deve infrangere l'intransigenza sorda ed egoistica del governo e della Confindustria. Bisogna che i comunisti siano particolarmente attenti in questa opera di chiarificazione, che tutti gli interessati tengano accesi i dirigenti sindacali. I comunisti devono dare l'esempio di una più larga democrazia sindacale, che non si limitino a fare le assemblee degli operai e degli impiegati, ma che si preoccupino di attirare anche coloro che alle assemblee non saranno presenti. E non devono limitarsi a condurre l'opera di chiarificazione fra i lavoratori organizzati nei sindacati unitari, dovranno estenderla a tutti, anche

VITA DI PARTITO

Spezzare con l'unità delle masse il fronte dei padroni e del governo

La prossima settimana in quelle che non aderiscono a nessuna alleanza. Le sezioni e le cellule delle case popolari di un quartiere della città hanno indirizzato una lettera al prefetto per protestare contro il nottato aumento dei fitti (aumento del 60%) per gli inquilini delle case popolari. A Perugia, gli inquilini delle case popolari di un quartiere della città hanno indirizzato una lettera al prefetto per protestare contro il nottato aumento dei fitti (aumento del 60%) per gli inquilini delle case popolari.

L'ATTIVITA' DEL PARTITO

Nuovi successi nel teateramento e reclutamento al partito. Nella provincia di Savona le sezioni di Onzo, Briano, la seconda, terza e quarta cellula della sezione di Ancho e le cellule di fabbrica della Faggia di Fagnola hanno raggiunto il 100% degli iscritti. La cellula 14 luglio ha raggiunto già il 100%. Le sezioni di Bardone (100%), Biadene (100%), Rocchetta (100%) hanno portato al doppio gli iscritti della Val Bormida.

Il programma elettorale del Partito a Molletta

Il 13 dicembre si terranno a Molletta le elezioni comunali. Il partito ha presentato un programma per fronteggiare la paurosa scarsità di abitazioni, eliminare i tuguri anticonici, nei quali la maggioranza della popolazione è costretta a vivere, si prevede la presentazione di un progetto di legge speciale per la demolizione di Molletta Vecchia e la relativa ricostruzione mediante un piano decennale per la costruzione di almeno 2.000 appartamenti dal costo complessivo di 3 miliardi.

A TEMPI MODERNI FARMACI MODERNI

fenomena

la nuova pasticca che arresta i microbi

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

Concessionario esclusivo C.I.T. Via Rastella, 21 - Roma

OLA regala!

ecco la fortunata tortorilette



CHE HA TOTALIZZATO 13

18 K. BRACCIALI GOLIER, ecc.

Ditri - Corso Vittorio, 99

FERRO

FEMMINILE ARTE ITALIANA

SCUOLA DELL'ABBIGLIAMENTO

IDA FERRI

ROMA - VIA MACHIAVELLI, 70

Tel. 776.358 (angolo Piazza Vittorio)

RECORD

ANCHE VOI

per i vostri acquisti dovete sempre ricordare QUESTO NOME:

IMPERMEABILI - SOPRABILI - GIACQUE

PANTALONI - CONFEZIONI - SARTORIA

Via COLA DI RIENZO 216

SUBAGENZIA VESPA-APE

F.lli ARDUINI - VIA SAVOIA, 10

OFFICINA, RICAMBI, ACCESSORI

"FRED BUCATO"

bucato a freddo

NON PIÙ ACQUA CALDA NÈ BOLLITURA!... NON PIÙ CLORO!... NON PIÙ VARECCHINA O CANDEGGINA!...

... e la biancheria vi durerà 20 volte di più

BREVETTO D'INVENZIONE ZAMPOLI & BROGI DEPOSITATI IN ITALIA E ALL'ESTERO

PER INFORMAZIONI, DIMOSTRE E RIFORMAZIONI: FILIALI: MILANO - VIA S. MARTA 19/A - TEL. 902.255 - ROMA - VIA TOR FIORENTINA 20 - TEL. 819.810 - NAPOLI VIA LARGO AL MERCATO 23 - TEL. 54.796 - PER L'ESTERO: SEDE CENTRALE - OFFICINA ESPORTAZIONE - PRATO (ITALY) - TEL. 34.66 - 4.632 - TELEF. ZAMPOLI - PRATO



L'AUMENTO DELLA TASSA ERARIALE SUL TOTOCALCIO

Il CONI prende posizione contro il progetto governativo

Anche la F.I.G.C. e l'U.V.I. esprimono le loro riserve — Interrogazioni alla Camera di Tarozzi, Natoli, Pieraccini e Bensi che chiedono il ritiro della legge — Un articolo del «Giornale d'Italia»

Nuove autorevoli prese di posizione si sono avute ieri contro il disegno di legge approvato nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri relativo all'aumento del 23 per cento al 35 per cento della aliquota dell'imposta unica che grava sul concorso pronostici del Totocalcio.

Nella mattinata le tesi si sono espresse al Parlamento, in seduta straordinaria, la Giunta esecutiva del CONI, dimessasi all'unanimità, ha votato un ordine del giorno in cui, oltre ad approvare l'operato del Presidente, si dichiara solidale con l'azione svolta contro il provvedimento in discussione dal Consiglio dei ministri, provvedimento che avrebbe gravemente riflessi su tutta l'attività sportiva italiana. Nell'ordine del giorno inoltre è detto che il governo, confortato dall'azione parlamentare, non si renderà conto delle gravissime conseguenze derivanti allo sport italiano dai provvedimenti in oggetto e vorrà, pertanto, ricomporsi.

L'ordine del giorno, conclude, invita il governo a rinunciare a questa decisione — nel caso che i provvedimenti governativi dovessero avere seguito — di convocare il Consiglio nazionale del CONI per le misure che si rivelino necessarie per affrontare la gravissima situazione in cui versa il nostro sport italiano nella realizzazione dei suoi programmi nazionali e negli impegni d'onore di fatto assunti in campo internazionale.

Analoghe posizioni sono state assunte dagli organi dirigenti della Federazione italiana calcio (F.I.G.C.) e della Unione velocipedistica italiana (U.V.I.) e dal Consiglio nazionale del CONI, presieduto dal presidente del Consiglio dei ministri, venisse applicato, ha avuto un'eco immediata nel Parlamento, i compagni onorevoli Leonido Tarozzi e Aldo Natoli hanno presentato infatti alla Camera una interrogazione urgente diretta al presidente del Consiglio e al ministro delle Finanze e del Tesoro «per conoscere se il governo non ritenga opportuno astenersi dalla presentazione del disegno di legge concernente la maggiorazione del 23 al 35 per cento del tasso sui pronostici del Totocalcio, tenuto conto della urgente protesta delle masse sportive e di tutti gli ambienti tecnici dello sport, i cui interessi gravissimi che tale provvedimento determinerebbe fatalmente sulla vita e sullo sviluppo dell'attività sportiva del nostro Paese».

Analoga interrogazione è stata presentata dai compagni socialisti onorevoli Pieraccini e Bensi. Dinanzi a una così larga decisa presa di posizione, il governo non ha ancora ritenuto opportuno chiarire il suo atteggiamento e precisare i dettagli del progetto di legge, ancora assai nebulosi. La giunta ARI, ad esempio, pur discutendo portante del progetto, non ha affatto spiegato su quale parte dell'introito lordo del Totocalcio graverebbe la nuova aliquota della tassa erariale decisa dal Consiglio dei ministri.

Com'è noto, attualmente, l'indennità del pronostico complessiva delle scommesse al Totocalcio ammonta così: 48 per cento al monte-premi, 14 per cento alla gestione, il 16 per cento al CONI e il 23 per cento al

Stato. La nuova aliquota del 35 per cento, stabilita dal governo come tassa spettante allo Stato, ridurrebbe complessivamente del 12 per cento le altre percentuali spettanti al monte-premi e al CONI in quanto ovviamente, deve considerarsi inaccettabile la parte riguardante la gestione.

Ora questo 12 per cento viene tolto tutto alla parte spettante al CONI, dimessasi all'unanimità, il Comitato olimpico nazionale italiano, se tolto interamente il monte-premi, ridurrebbe al 36 per cento la parte spettante al CONI e di conseguenza in misura notevole l'interesse del pubblico per il Totocalcio. Questi ed altri interrogatori rendono perciò ancor più nebulosa tutta l'azione del governo.

Sta di fatto, però, che non

sembra che il governo per ora sia orientato a ritirare un così assurdo disegno di legge. In una nota, evidentemente ispirata dal Viminale apparso ieri sera sul «Giornale d'Italia», si richiama all'ordine del CONI con il quale potrebbero definirsi anche i limitatori. Il giornale, infatti, dopo aver affermato che «il nostro sport è uno dei più spreconi che esista al mondo» e che «essa era stata sempre circondata da criteri tecnici e morali di ogni genere», avanza alcune proposte relative alla pubblicazione del bilancio, alla riduzione delle spese generali del CONI e alla riduzione del bilancio della F.I.G.C.

Proposte, soprattutto si ritengono due, particolarmente strano

Grandi incontri per la pace in Piemonte, Liguria e Emilia

Le manifestazioni, che verranno attuate anche in altre regioni, di svolgeranno il 19 e 20 dicembre - La riunione del Consiglio nazionale della pace

Si è tenuta nei giorni scorsi una importante riunione del Comitato nazionale della pace con la partecipazione dei membri del Consiglio nazionale della pace, il segretario del Comitato regionale della pace, Ettore Scattolon, e gli avvocati Santangelo, Macchia e Alessandrini, il generale Gastaldi, don Andrea Gaggero e gli avvocati Diambrini e Conca.

Il sen. Scattolon, riferendo sui risultati della riunione, ha detto che si è discusso di una vasta eco e i consensi ottenuti in tutto il mondo dall'appello dei partigiani della pace

per la distensione e i negoziati. La vigilanza dei popoli deve impedire che alcune forze, le quali si oppongono alla distensione internazionale, riescano a servirsi dell'ipotesi di affermazione che anche esse vogliono, per promuovere la guerra fredda e compromettere la conclusione delle trattative in corso.

Il principale pericolo è costituito dal fatto che il militarismo tedesco, che trova nella CED la sua più evidente espressione. Contro il trattato per l'esercito europeo è chiamato dunque a battersi il popolo italiano, assieme agli altri popoli d'Europa, per garantirsi l'indipendenza e la sovranità nazionale, per allontanare il pericolo

che il governo può in ogni momento «controllare» i bilanci del CONI ed ha alcuni «supplenti specialisti» appositamente incaricati di questi controlli.

Convegno a Livorno sul problema della casa
LIVORNO, 5. — Domani mattina, nella sala del Consiglio comunale, si riunirà il comitato cittadino livornese per esaminare il problema degli alloggi. Il Sindaco ha invitato a partecipare alla riunione gli onorevoli Scattolon, Natoli, Donati, Jacopini, Amadei, Elena Caporaso, Togni, Puccini e Villabona. Il rappresentante del vescovo, monsignor Cinquini, il presidente dell'amministrazione provinciale ed i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali e degli enti economici della città.

Solidarietà operaia con gli scioperanti di Bilbao

I lavoratori degli altri cantieri rifiutano di sostituire i loro compagni in lotta

PARIGI, 5. (M.R.). — Una lettera inviata a Parigi da una trentina di operai di cantieri navali per circa 242 milioni di franchi è venuta improvvisamente alla luce a seguito della denuncia di una banca franco-canadese. Essa può avere conseguenze ancora imprevedibili. Sui blocchetti di esiguità emessi dal trattato di pace è al centro dell'impresa, Gerardo Arnaut, si trovano infatti vari nomi noti e fra gli altri quelli di un ex-ministro di un'importante personalità militare.

Il truffatore aveva fondato cinque diverse società per il traffico di auto usate come mezzo per il recupero di rottami sulla costa tunisina, ma più volte era incappato negli ultimi tempi nelle maglie della giustizia. Alla banca canadese egli aveva esibito, per ottenere un credito di 300 milioni, fascicoli di contratti e una documentazione che poi

è rivelata assolutamente falsa. La banca, un po' troppo fiduciosa, senza approfondire le informazioni, aveva genericamente aperto le sue casse. Ma successivamente, quando, nonostante i ripetuti inviti a rimborsare i primi versamenti, Arnaut si era reso insolvente, l'istituto di credito lo denunciò.

Nel garage del truffatore sono stati trovati dalla polizia fascicoli di documenti in parte falsi e in parte complementari per alcune note personali.

Spada vichinga ritrovata in U.S.A.
NEW YORK, 5. — Il sovrintendente del museo di St. John, ha annunciato lo ritrovamento di una spada, presumibilmente dell'epoca vichinga.

Mortensen sarà deputato?

Londra, 5. — Non è impossibile che l'Inghilterra abbia anch'essa un giorno un deputato-calcolatore.

Il centro-attacco della squadra del «Blackpool» e del nazionale inglese Stanley Mortensen ha infatti annunciato oggi di aver ricevuto la proposta di presentarsi come candidato del partito conservatore alle prossime elezioni del consiglio municipale di Blackpool, ed ha aggiunto che accetterà l'offerta.

Egli infatti, con una carriera politica che, data la sua grande popolarità, potrebbe anche condurlo al parlamento.

La piccola Boko continua a migliorare
LONDRA, 5. — All'ospedale Hammermith si dichiara che Wary Boko, la bambina negra separata dalla sorella siamese Tomu l'altro ieri, sta abbastanza bene e continua a migliorare, benché non sia scomparsa ancora il pericolo di complicazioni. Essa è tenuta gran parte della giornata in incubatrice.

Anche la madre delle siamesi, colta da collasso nervoso quando apprese la morte di Tomu, è venuta dopo la separazione da Boko, va migliorando. Essa è degnata in una camera del medesimo ospedale.

E' alto due metri e 10 il giovane gigante di Grosseto

Il compagno Malagoli afferma la sua intenzione di intraprendere la carriera pugilistica — Si fa avanti la pubblicità

GROSSETO, 5. — Viva curiosità ha suscitato la notizia della scoperta di un nuovo gigante pugilistico. Un giovane di nome Malagoli, nativo di Grosseto, misura 2 metri e 10 centimetri ed è alto 2 metri e 10 centimetri. Malagoli ha trascorso i suoi primi anni in un orfanotrofio di Grosseto, dove è stato sottoposto a numerosi accertamenti medici e di laboratorio. Il fenomeno Malagoli risulta sanissimo e quindi pronto ad intraprendere la carriera pugilistica.

Abbiamo potuto avvicinare il gigante e scambiare con lui qualche parola presso uno studio fotografico. Un poco imbarazzato e senza grandi entusiasmi, ha risposto a tutti i nostri interrogatori che si era radunato a Grosseto da una settimana, ha dichiarato che in

Germania stanziate potrebbero essere fattorie private collettive e statate.

Egli ha aggiunto «la mia speranza è di andare in Germania, a lavorare per la Repubblica democratica e in quella federale. Una società tedesca non ritorsione gli accordi di Bonn e di Parigi? La Germania occidentale verrà liberata dal suo peso delle spazzature e dei casti politici».

Ulbricht ha aggiunto che assistere il popolo tedesco a una vittoria di ogni altra cosa la conclusione di un trattato di pace «nel quale venissero garantiti questi principi».

Il governo della Unione Sovietica ha sottoposto un simile schema di trattato nel marzo del 1952 agli Stati Uniti, alla Gran Bretagna e alla Francia.

Ulbricht — ma il governo di questo nazioni non ha ancora deciso una risposta.

Ulbricht parla sull'unità tedesca

Berlino, 5. — Il vice primo ministro della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht, ha parlato oggi ad una riunione di circa mille lavoratori delle fattorie collettive.

IL GRANDE SUCCESSO DEI 4 ASSI "TELEFUNKEN"

Mignonette Baby L. 29.000
Favorit Baby L. 26.000
Mignonette L. 23.000
Favorit L. 29.000

RADIORICEVITORI della serie speciale DEL GIUBILEO
di alta qualità a prezzi convenienti

PARTECIPAZIONE GRATUITA AL GRANDE CONCORSO **TOTO TELEFUNKEN** del Giubileo 20 milioni di premi
PROSSIMA ESTRAZIONE: 15 Dicembre 1953

RADIO TELEFUNKEN la marca mondiale

CENTAURO
Seghe a nastro di assoluta garanzia

Grandi facilitazioni Rate mensili minime

INTERPELLATECI
Macchine combinate per grandi e piccole falegnamerie

AMIGO & C. - Roma
Via dei Marsi, 65
Telefono 401378

ANGUILLARA
VIA VOLTURNO 9-11-13 (ang. Via Montebello)

REGALA
a tutti coloro che faranno acquisti **FINO AL 31 DICEMBRE 1953**
orologi, macchine fotografiche, giocattoli, penne a sfera, catene nylon, cravatte ecc.

SPESA MINIMA LIRE 10.000
Continua la vendita degli articoli a **PREZZO MIRACOLO**

PER UOMO
Impermeabili gabardine doppio tessuto L. 9.500
Patetot confezionato lana L. 9.500
Ioden a cover-coat L. 18.900
Montgomery lana impermeabile L. 12.900
Vestito confezionato lana L. 11.900
Patetot confezionato barbutino L. 5.900
Scarpa uomo vitello extra L. 5.900

PER SIGNORA
Patetot confez. lana Jarzotto L. 11.900
confezionato loden L. 18.900
Vestito confezionato lana L. 9.900
Patetot bambina L. 5.900
Montgomery L. 12.900
Gonna scozzese confezionata L. 3.900
Ciaccone lana L. 9.900
Scarpa camoscio L. 3.900

TUTTO PER BAMBINI

Cim ROMA
PALAZZO DI VETRO

In ogni reparto, tutte le ultime novità a prezzi di grande convenienza

TUTTO PER TUTTI
in grandiosi assortimenti

TELEVISIONE RADIO

12-18-24 MESI
GARANZIA ASSOLUTA
VALORI COMPRESI

TERZONI
VIA MILANO, 7 (L'Espresso)
ESPOSIZIONE PIANO SUPERIORE

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12
A. APPROPRIATE. Grandiosa vendita Mobili tutto stile Carlo e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sutra Genovese Milano Napoli. Chiuso 258.

2) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

3) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

4) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

5) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

6) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

7) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

8) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

9) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

10) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

11) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

12) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

13) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

14) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

15) ABBIGLIAMENTO. Ultimo, giovanissimi, SARTORIA MESSINO di via Santa Sofia. Prima rata gennaio 1954 (500.512)

occasione straordinaria!

la SOLGAS
in occasione delle Feste Natalizie e di Capodanno, dal 1° dicembre 1953 a tutto Gennaio 1954, offre un impianto completo di:

2 bidoni accoppiati, in uso gratuito, pieni di "SOLGAS",
1 fornello di lusso delle migliori marche, a tre fuochi
al prezzo eccezionale di **L. 9.500**

1 bidone, in uso gratuito, pieno di "SOLGAS",
1 fornello di lusso, a tre fuochi
al prezzo eccezionale di **L. 8.000**

MAI SENZA GAS
CON... **SOLGAS**

PALETOT e SOPRABITI PRONTI e SU MISURA - ELMAS Via Ottaviano 56

AFFARI ESTERI

Bilbao risponde al patto SU-Spagna

Nella Spagna di Franco, dopo circa vent'anni di potere fascista, si scopre: ecco la prima e fondamentale lezione che si ricava dalle notizie che vengono da Bilbao. I portavoce del regime si sono affrettati a dichiarare che il movimento degli operai delle acciaierie «Euzkalduna» e dei cantieri navali «Constructa» non è dovuto a ragioni politiche ma solo a rivendicazioni di carattere economico... Avendolo accettato, la critica di Franco si affrettava a soddisfare le richieste degli operai e lo ha fatto con un provvedimento che ne rivela, ancora una volta, tutta la bestiale brutalità.

Preveduto che alcune decine di milioni di dollari in cannoni e in carri armati sarebbero bastati a fare di Franco un alleato forte e assai più sicuro di Pella e Laniel. Franco non è forte e il suo regime è ben lungi dall'essere stabile: ecco l'altro insegnamento che si ricava dagli scioperi di Bilbao. Sebbene stretti entro le mura di un regime sanguinario, gli operai di Bilbao non hanno esitato a scendere in lotta, a lanciare la loro sfida ai boia travestiti da generali e da uomini politici. Comprendiamo, i dirigenti americani, che cosa (ciò vuol dire, e si disilludano).

Lo sciopero dei metallurgici inglesi



LONDRA - Operai metallurgici sfilano a Londra durante il grande sciopero di 24 ore per l'aumento dei salari

Siano andati a rileggere, appena le prime notizie sono comparse sui nastri delle telecamere, una risoluzione sulla Spagna approvata dall'ONU nell'anno 1946. Eccola: «Per la sua origine, per la sua natura, la sua struttura e il suo comportamento generale, il regime di Franco è un regime fascista modellato sullo esempio della Germania nazista e dell'Italia fascista ed installato sostanzialmente con il loro appoggio. L'Assemblea generale dell'ONU è convinta che il regime fascista di Franco è stato imposto al popolo spagnolo con la forza e l'appoggio militare dell'Asse e che ha aiutato materialmente l'Asse durante la guerra, è dell'opinione che il governo di Franco non rappresenta il popolo di Spagna, e fino a quando il paese sarà sotto il regime franchista, la Spagna non potrà partecipare agli affari internazionali nel quadro delle Nazioni Unite come gli altri popoli».

DOPO LA RIPRESA DELLE RELAZIONI FRA LONDRA E TEHERAN

Kasciani invita il popolo persiano a vestire di nero in segno di lutto

Preoccupazioni in Inghilterra per gli intrighi americani miranti a impadronirsi del petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 5. — Il Foreign Office ha annunciato stamane la ripresa dei rapporti diplomatici col governo persiano, interrotti dall'ottobre dello scorso anno. «I due governi», dichiara il comunicato inglese, «inizieranno negoziati, stabilendo di comune accordo la data più vicina per sistemare la controversia petrolifera che ha recentemente offuscato le loro relazioni. Essi hanno fiducia che, con la buona volontà, possa essere trovata una soluzione che tenga conto delle aspirazioni nazionali del popolo persiano e che sulla base della giustizia e della equità salvaguardi l'onore e gli interessi di ambedue le parti».

Da Teheran si è tuttavia appreso oggi che l'avvenimento ha suscitato vaste reazioni di protesta. Il leader religioso Kasciani ha immediatamente convocato una conferenza stampa, nel corso della quale ha dichiarato di opporsi con tutte le sue forze

alla ripresa dei rapporti con l'Inghilterra in quanto si tratta di un gesto illegale, compiuto al di fuori del Parlamento. Kasciani ha inoltre fatto appello ai persiani perché domani, in segno di lutto, si vestano di nero. Ambienti vicini a Zahedi affermavano stasera che il leader religioso potrebbe essere anche arrestato per attività sovversiva.

E' evidente che oggi la Gran Bretagna è riuscita a raccogliere i primi frutti del colpo di stato antipetrolifero del generale Zahedi, ma afferma in un'ora che, per gli interessi petroliferi inglesi, l'orizzonte sia completamente prematuro. Londra non si aspetta una rapida e facile soluzione delle trattative sulle quali pendono i rapporti petroliferi americani. Molto dipenderà dalla natura dei legami stabiliti fra Zahedi e l'emisario di Eisenhower, Hoover junior il quale ha svolto a Teheran, in questi ultimi mesi, una intensissima attività di «mediazione».

CONTINUANO GLI INTERROGATORI IN COREA

Altri quaranta "no" ai funzionari sudisti

Fino ad ora neppure un prigioniero ha chiesto di rimpatriare. PAN MUN JON, 5. — Anche oggi i prigionieri sudcoreani intervistati nel quadro dell'opera di chiarificazione hanno deluso gli emissari di Si Man Ri: su 40 interrogati, si sono avuti 40 «no» al rimpatrio. Su 150 prigionieri intervistati fino ad oggi non si è avuto così un solo caso di ritorno sulla decisione di non rimpatriare. Gli osservatori occidentali riferiscono che i prigionieri intervistati si mettono a sedere e sorridono osservando gli sforzi dei loro interrogatori. Allorché l'intervista è finita, essi si alzano e si allontanano per la porta che conduce nel

New York ancora senza giornali

WASHINGTON, 5. — A New York continua lo sciopero dei giornali. Gli uffici di corrispondenza di Washington ed esteri di quegli organi, evolvono però normalmente il loro lavoro, poiché le redazioni di quei quotidiani fanno un servizio d'informazione per la stampa del resto del mondo, evitando di funzionare come Agenzie.

IL DRAMMA DI UN GIOVANE MESSICANO Sedotto e abbandonato da una bella maestra

CITTA' DEL MESSICO, 5. — Il fienno Jose Luis Gonzalez ha denunciato una bella maestra di 24 anni, Maria Amalia Lira, sostenendo che aveva letteralmente abusato di lui, costringendolo a trascorrere una notte in un albergo con lei, e rifiutandosi quindi di sposarlo. Gonzalez un apprendista falegname, ha tentato (causa per rato e violenza). Non è stato possibile apprendere da funzionari, di servizio e imperturbabile, particolari sul boccaccesco episodio. L'inghilterra è disposta ad accettare, in linea di principio, questa impostazione che, traducendosi in pratica nella creazione di una compagnia internazionale, aprirebbe ai trust americani le porte degli oleodotti di Abadan. Ma il problema è di vedere in quale misura possa essere consentita da Londra tale partecipazione.

CON UN'AZIONE SIMULTANEA DELLE DUE PARTI

Verso lo sgombero delle truppe italiane e titine alla frontiera

Un accordo di massima raggiunto in un colloquio tra l'onorevole Pella e il ministro titino - Oscure prospettive politiche

Il Presidente del Consiglio Pella si è incontrato ieri mattina con il ministro jugoslavo a Roma, su richiesta di quest'ultimo. Nel corso del colloquio — così informa un breve comunicato di Palazzo Chigi — è stata esaminata la possibilità di normalizzare la situazione alle frontiere ed è stato constatato che «entrambi i governi concordano sulla opportunità di procedere a una azione simultanea in tal senso, da iniziarsi immediatamente e da completarsi entro breve termine».

Si dovrebbe dunque dedurre, da questo comunicato, che le truppe ammassate da Tito lungo i confini e quelle che il governo italiano vi ha fatto a sua volta affluire non senza clamore saranno ritate. La situazione, dal punto di vista militare, ritornerebbe quale era prima che le provocazioni titine da un lato, e d'altro lato le grandi manovre invocate dai monarchico-fascisti e attuate da Pella, la esasperassero. Le

truppe titine, naturalmente, rimarranno in zona B così come vi sono sempre state in virtù del mandato che la Jugoslavia esercita in questa zona, e nella zona A rimarranno le truppe anglo-americane. La decisione di ritirare le truppe (in realtà, però, non si tratta ancora di una decisione ma di un accordo sulla opportunità di un tal passo) dimostra meglio di ogni commento la inutilità, oltreché la pericolosità, delle misure a suo tempo prese da Pella: le quali ad altro non sono servite che ad accentuare la tensione, a spostare i termini reali della questione triestina, e a fare quindi ancora una volta il gioco di Tito e degli anglo-americani.

I deputati francesi giunti in Polonia

VARSAVIA, 5. — La delegazione del parlamento francese è giunta oggi pomeriggio all'aeroporto di Varsavia dove è stata accolta dall'ambasciatore francese in Polonia, Etienne Dennerly e dal capo del protocollo del Ministero degli Esteri polacco.

Fanno parte della delegazione, oltre a Edouard Daladier, il radica Verneuil, il socialdemocratico Conte e Darou, il democristiano Denis, gli ex gollisti Soustelle e Lebon, il socialista repubblicano Canet e Loustand, Lacaen, del Partito contadino.

Questa sera i delegati saranno ospiti dell'ambasciatore francese e inizieranno quindi, a partire da domani, la loro visita nei territori ex-tedeschi della Polonia. La delegazione partirà domani alla volta di Danzica per studiare sul luogo i problemi della frontiera Oder-Neisse e raccogliere informazioni su tale questione.

Destituito nel Cile il ministro degli esteri

SANTIAGO, 5. — Il Presidente della repubblica cilena, Carlos Ibanez ha destituito il ministro degli Esteri Oscar Fener per non aver seguito le motivazioni del governo nel riguardi dell'Argentina. La motivazione presidenziale ricorda il patto firmato alcuni mesi fa dal Cile e dall'Argentina, che contemplava una stretta cooperazione fra i due paesi.

A successore del Fener è stato nominato il dott. Barros, attualmente ambasciatore a Roma.

PERCHE' CON LA LAMA PRIMA! VI RADERETE MEGLIO, PIU' RAPIDAMENTE E CON PIACERE? AL TRAGUARDO DELLA PERFEZIONE... PERCHE' è fabbricata con l'acciaio SVEDESE migliore del mondo PERCHE' la lavorazione è effettuata col più moderno e perfetto macchinario esistente, da macchinari selezionati in 35 anni di attività PERCHE' il CONTROLLO esercitato in ogni fase di lavorazione da tecnici specializzati coi più moderni apparecchi scientifici, garantisce la perfezione di O G N I lametta venduta al pubblico PERCHE' al termine della lavorazione le lame PRIMA! vengono sottoposte ad uno speciale processo di disinfezione PERCHE' alla gioia di una rasatura perfetta potrete aggiungere la gradita sorpresa di avere in omaggio: LAMBRETTE, RADIO, OROLOGI, MACCHINE FOTOGRAFICHE, ecc. delle migliori marche ATTENZIONE! Non distruggete le bustine avvolgenti le lame, se prima non vi siete accertati che non portino il contrassegno speciale che dà diritto ad un ricco omaggio. Nel Vostro interese vi ricordiamo che la lama PRIMA! è fabbricata in quattro tipi diversi, appositamente studiati per poter soddisfare le esigenze di qualsiasi barba e di qualsiasi pelle

CON SAR VIA APPIA NUOVA 42-44 - VIA OSTIENSE 27 VIA NOMENTANA 491 - S. R. I. PREZZI RECLAME TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - RAGAZZI Impermeabili donna puro makò L. 8.500 uomo " " 9.500 Paletot uomo pura lana " " 9.500 donna " " 9.500 Vestiti uomo " " 6.900 ragazzo " " 5.800 Pantaloni uomo " " 2.400

FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO Inscrivendovi ad uno dei nostri corsi per CORRISPONDENZA STUDIATE A CASA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO Le iscrizioni si accettano in qualsiasi periodo dell'anno ● Corso di Elettrotecnica (Elettricista di automobili, autocarri, moto e motor-scooters). ● Corso di Elettrecista installatore di impianti per abitazioni private e telefonia interna. Chiedeteci l'interessante bollettino EE (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni comprensibili anche da chi abbia frequentato solo le elementari. Scrivere a: SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA SEZIONE ELETTROMECCANICA VIA DELLA PASSIONE, 7-U - MILANO

AVVISI SANITARI ENDOCRINE Dottor DAVID STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura sclerosante delle VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 351.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13 Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione) Visite 8-12 e 15-18, festivi 8-12. Non si curano veneree

Tosse? applicato un Thermogène Lombaggini? applicato un Thermogène Influenza? applicato un Thermogène Reumatismi? applicato un Thermogène ● Applicato asciutto e inumidito con alcool determina una salubre azione rivulsiva che elimina il dolore ● non unge non attacca non disturba i movimenti ● è economico perché può essere usato più volte. THERMOGENE prodotto originale belga